



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Nicola GIULIANO (Presidente)

Dr. Giuseppe CRISCUOLO (Componente)

Dr. Giuseppe RIELLO (Componente)



Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 338 del 15-04-2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'Organo di revisione ha:

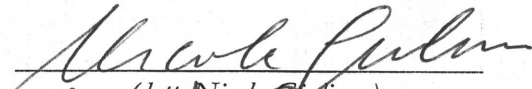
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.);
- visto il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET – Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visto il parere di regolarità tecnica espresso in termini di favorevole dal Dirigente del Servizio Bilancio, dal Dirigente della UOA Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e dal Direttore Centrale Ragioniere Generale ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.);
- visto il parere di regolarità contabile espresso in termini di favorevole dal Ragioniere Generale ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.);
- visto lo Statuto Comunale ed il Regolamento di Contabilità;
- letto le Osservazioni del Segretario Generale;

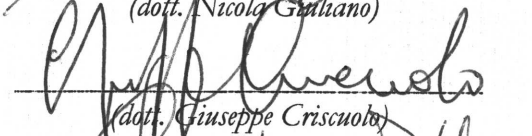
Presenta


l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021 del Comune di NAPOLI che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Napoli, 15/04/2019

L'ORGANO DI REVISIONE

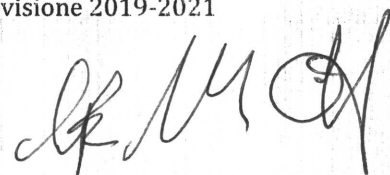

(dott. Nicola Galiano)


(dott. Giuseppe Criscuolo)


(dott. Giuseppe Riello)

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	8
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	12
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	12
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	17
Previsioni di cassa	18
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	21
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	23
La nota integrativa.....	24
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	27
Verifica della coerenza interna.....	27
Verifica della coerenza esterna	29
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	30
A) ENTRATE	30
Entrate da fiscalità locale	30
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	32
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	32
Sanzioni amministrative da codice della strada	33
Proventi dei beni dell'ente.....	34
Proventi dei servizi pubblici.....	35
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	37
Spese di personale	37
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	38
Spese per acquisto beni e servizi.....	38
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	39
Fondo di riserva di competenza	42
Fondi per spese potenziali	43
Fondo di riserva di cassa	43
ORGANISMI PARTECIPATI.....	44
SPESE IN CONTO CAPITALE	47
INDEBITAMENTO	48
STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA.....	50
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	51
CONCLUSIONI	53



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione del Comune di Napoli nominato con delibera consiliare n. 4 del 24 maggio 2016.

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- ha ricevuto in data 08 aprile 2019 – con la nota PG/2019/318904 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla Giunta comunale in data 31 marzo 2019 con delibera n. 140 ,completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- **nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:**

1. il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
2. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
3. il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
4. il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
5. il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
6. il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
7. la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- della Nota Informativa sugli oneri e gli impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati, ex art. 62 comma 8 del D.L. 112/2008, convertito in L. 133/2008.

- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**

8. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
9. la deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 25 marzo 2019 di proposta al Consiglio Comunale avente ad oggetto la "Verifica delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie nonché determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area e di fabbricato che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie ai sensi dell'art. 172 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – Anno 2019";
10. le deliberazioni con le quali sono determinati, per il 2019, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
11. non risulta allegata la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
12. il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
13. Il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi del bilancio" previsto dall'articolo 18 -- bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

• **necessari per l'espressione del parere:**

14. il documento unico di programmazione (D.U.P.) approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione di G .C. n. 139 del 31 marzo 2019 di proposta al Consiglio Comunale, ex art. 170 del D. Lgs. 267/2000;
15. la deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 31 marzo 2019 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

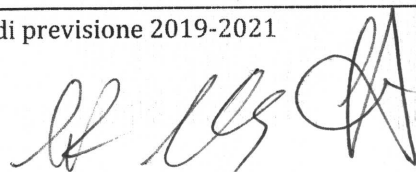
Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità, quest'ultimo aggiornato alla data del 30 marzo 2006;

Comune di Napoli - Parere dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2019-2021

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto, altresì, il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 31 marzo 2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti -per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 32 del 23 maggio 2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

L'organo di revisione in data 21 maggio 2018 ha presentato la propria relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017.

Il Collegio ricorda che:

- il Comune di Napoli è Ente in riequilibrio finanziario pluriennale dal 2013, giuste deliberazioni del Consiglio Comunale n. 58/2012 e n. 3/2013;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 19/02/2018 è stata approvata la riformulazione del Piano di riequilibrio ex art. 1 commi 888 e 889 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ex art. 243 - bis del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 29 novembre 2018 è stata approvata la nuova riformulazione del Piano di riequilibrio, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 - quarter, del D. L. 25 luglio 2018, n. 91, convertito dalla L. 21 settembre 2018, n. 108;
- è tutt'ora in corso l'istruttoria sul Piano di riequilibrio da ultimo nuovamente riformulato, giusta richieste istruttorie del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali,

Direzione Centrale della Finanzia Locale, prot. n. 0013586 del 11/02/2019, alle quali l'Amministrazione ha provveduto a fornire riscontro.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+)	1.313.989.467,18
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.575.302.939,63
b) Fondi accantonati	442.294.672,98
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	0,00
DISAVANZO	-1.703.608.145,43

Nel bilancio di previsione risultano iscritte le seguenti Quote di Disavanzo di amministrazione da recuperare:

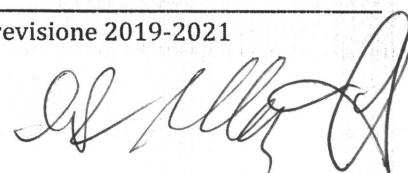
DISAVANZO	
€ 78.708.667,12	Esercizio 2019
€ 78.708.667,12	Esercizio 2020
€ 79.374.102,38	Esercizio 2021

corrispondenti a quelle imputate alle stesse annualità del Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale, nella nuova riformulazione approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 29/11/2018, attualmente al vaglio del Ministero dell'Interno.

Dal confronto dei risultati di amministrazione presunto al 31/12/2018 e quello accertato al 31/12/2017, si riscontra, come dal seguente prospetto, una variazione positiva del disavanzo pari a euro **71.637.875,68**.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	- 1.703.608.145,43
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2018	- 1.631.970.269,75
VARIAZIONE DEL DISAVANZO (RECUPERO)	71.637.875,68

Pertanto la quota di disavanzo il cui recupero era programmato nel 2018 per euro **93.197.577,26** è stata recuperata per euro **71.637.875,68**.



Con il rendiconto della gestione 2018, si procederà alla definitiva quantificazione del risultato di amministrazione al 31.12.2018, nonché alla verifica della sussistenza e dell'ammontare effettivo della quota di disavanzo non recuperata.

Il recupero della differenza pari a euro - **21.559.701,58** viene programmato nello schema di bilancio, secondo quanto stabilito dall'articolo 188 del D. Lgs. 267/2000, con le modalità previste dal comma 1 del medesimo articolo 188.

La copertura di tale quota di disavanzo da assorbire nel triennio 2019 -- 2021, è esplicitata nella seguente tabella:

2019	2020	2021
4.000.000,00	9.000.000,00	8.559.701,58

Le suesposte quote di extradeficit vanno ad aggiungersi alle quote di disavanzo già previste nella programmazione. Il Piano di recupero triennale del disavanzo di amministrazione complessivo risulta pertanto essere il seguente:

	2019	2020	2021
Quota di disavanzo da ripianare secondo il piano di riequilibrio nuovamente riformulato dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 85/2018	78.708.667,12	78.708.667,12	79.374.102,39
Quota di disavanzo da ripianare da risultato di amministrazione presunto 2018	4.000.000,00	9.000.000,00	8.559.701,58
Totale recuperi	82.708.667,12	87.708.667,12	87.933.803,97

Le risorse attraverso le quali è fornita copertura alle quote di disavanzo iscritte in bilancio sono le seguenti:

	2019	2020	2021
Alienazioni immobiliari	45.776.028,12	55.708.667,12	87.933.803,96
Alienazione rete gas	34.571.065,00	-	-
Alienazioni mobiliari	2.361.574,00	32.000.000,00	-
Totale recuperi	82.708.667,12	87.708.667,12	87.933.803,96

Relativamente ai Debiti Fuori Bilancio si dà atto che con deliberazioni di Giunta Comunale n. 138 del 20/12/2018 e n. 147 del 28/12/2018, il Consiglio Comunale ha effettuato il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio rilevati dagli uffici nel periodo dal 01/01/2018 al 31/10/2018, per un importo complessivo di euro **44.352.562,43**.

E' stata inoltre svolta la ricognizione dei debiti fuori bilancio emersi nel periodo 01/11-31/12/2018, per l'ammontare di euro **10.863.100,07** che trovano copertura nello schema di bilancio 2019 - 2021 e il cui riconoscimento sarà proposto al Consiglio con successivo provvedimento.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	174.600.577,28	55.395.037,50	112.958.721,06
Di cui cassa vincolata	174.600.577,28	55.395.037,50	112.958.721,06
Anticipazioni non estinte al 31/12	46.177.124,01	0,00	0,00

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

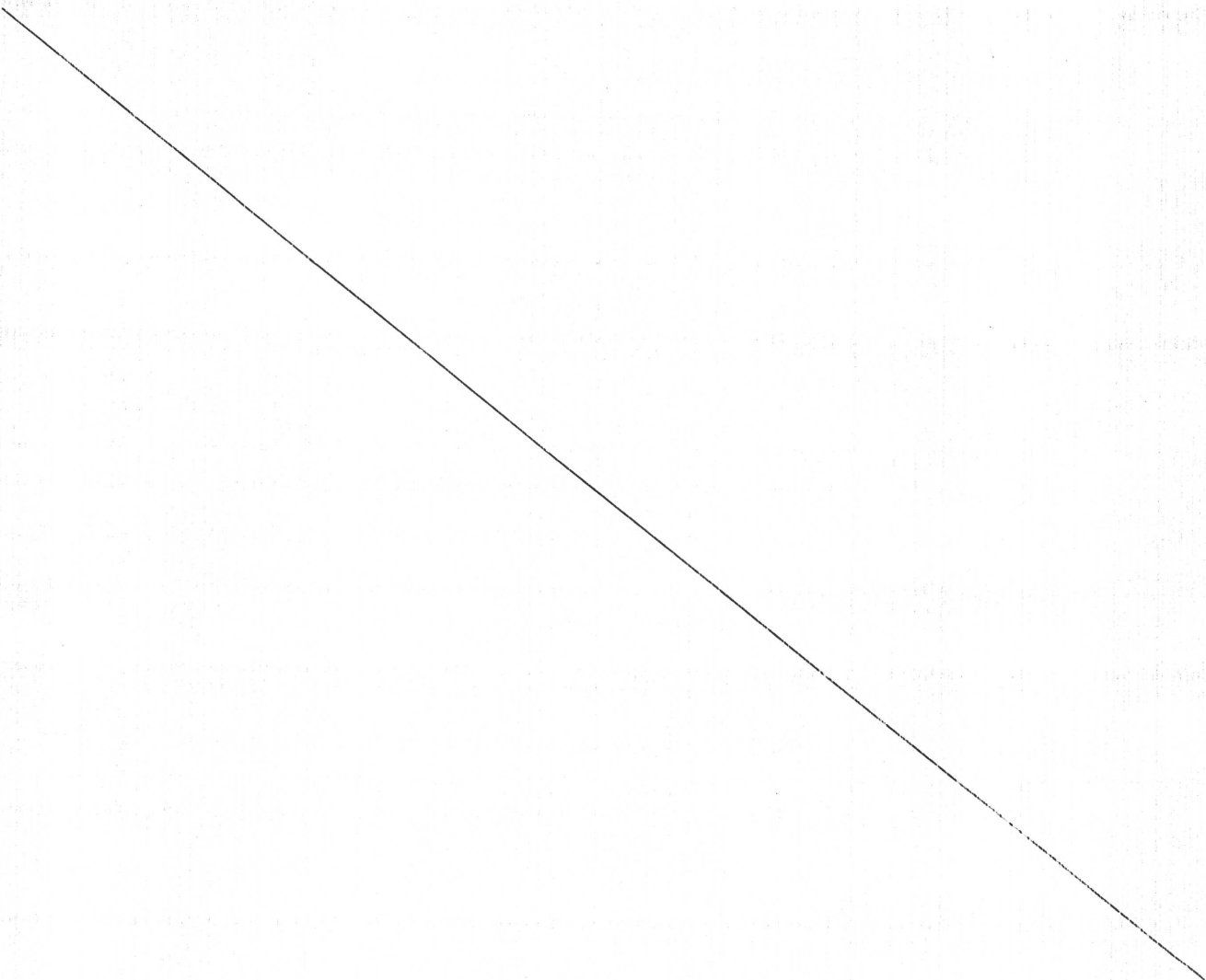
L'Organo di revisione ha verificato che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

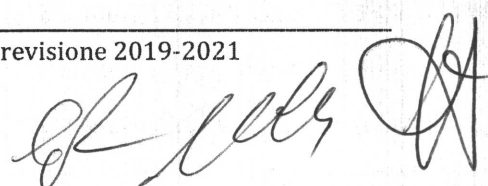
Seguono tabelle esplicative sulla pagina seguente



BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2019	2020	2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	15.207.277,47	22.070.375,66	716.874,67	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	154.754.056,63	115.448.379,67	22.432.836,58	6.413.251,20
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	39.528.612,79	30.269.029,42		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	55.395.037,50	112.959.721,06		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.279.045.798,31	previsione di competenza previsione di cassa	1.105.910.048,69 981.546.349,49	1.064.664.765,99 1.082.203.724,71	990.616.316,18	945.266.316,18
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	104.371.868,41	previsione di competenza previsione di cassa	191.604.061,10 217.227.869,70	211.178.261,88 239.204.416,94	140.009.489,62	73.724.524,01
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.151.584.213,82	previsione di competenza previsione di cassa	328.507.858,38 317.721.116,25	381.381.530,53 328.350.888,39	343.541.418,85	343.490.588,98
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	505.291.205,66	previsione di competenza previsione di cassa	462.976.186,50 680.794.629,48	776.694.581,22 975.860.047,29	572.352.703,62	276.650.181,74
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.782.539,01	previsione di competenza previsione di cassa	36.111.629,48 53.669.007,13	2.361.574,00 20.144.113,01	320.000.000,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	94.760.671,38	previsione di competenza previsione di cassa	53.144.285,82 96.786.684,49	300.800.230,05 369.405.542,08	141.818.748,94	337.0594,74
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	500.000.000,00 500.000.000,00	500.000.000,00 50.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	59.129.570,32	previsione di competenza previsione di cassa	4.298.785.329,22 4.305.361.951,71	4.276.758.045,31 4.249.195.567,26	4.271.758.045,31	4.012.930.000,00
	TOTALE TITOLI	3.211.965.866,91	previsione di competenza previsione di cassa	6.977.039.399,19 7.153.107.608,25	7.513.838.988,98 7.314.364.299,68	6.992.096.722,52	6.155.432.205,65



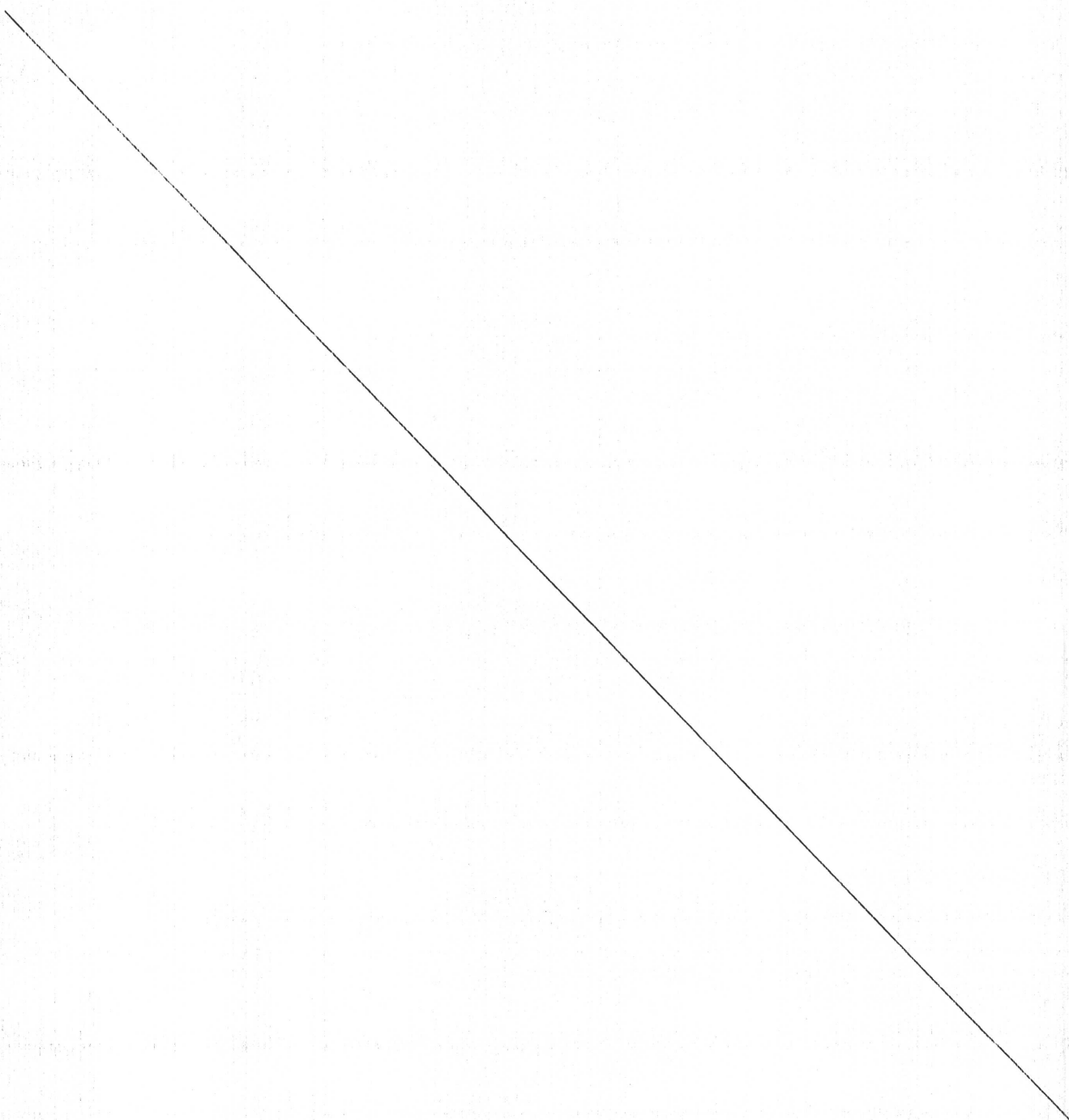
BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			93.197.577,26	82.708.667,12	87.708.667,12	87.933.803,96
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.027.640.537,71	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1.528.686.461,78 22.071.789,52 1.582.089.453,80	1.658.971.045,47 219.951.558,97 1.716.874,67 1.710.297.747,27	1.393.285.619,02 51.729.219,67 (0,00)	1.272.762.885,74 16.085.300,77 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	482.319.357,24	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	686.347.968,24 115.448.397,67 741.522.475,19	880.604.328,86 108.917.964,36 22.432.836,58 1.135.450.453,80	671.574.278,62 58.422.244,11 6.413.251,20	192.367.382,61 12.166.224,50 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	4.463,06	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	79.512.009,58 (0,00) 79.541.027,70	282584687 6266285,92 0,00 282589150	90919803,7 6266285,92 (0,00)	95851384,54 6266285,92 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	500.000.000,00 (0,00) 500.000.000,00	500.000.000,00 0,00 0,00 500.000.000,00	500.000.000,00 0,00 (0,00) 500.000.000,00	500.000.000,00 0,00 (0,00) 500.000.000,00
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	460.298.828,86	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	4298785329 (0,00) 4305349689	4276758045 0,00 0,00 424.985.670	4271758045 0,00 (0,00)	4012930000 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	1.970.263.186,87	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	7093331768,82 137520187,19 7208502645,75	7598918106,61 335135809,25 23149711,25 7877323020,74	6527537766,65 1161.7749,70 6413251,20	6073911652,89 34517811,19 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo presunto

Il principio contabile 4/1 prevede la descrizione della composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:



ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) = (d) - (c)
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, QUOTA DEL 2017 NON RECUPERATA IN TALE ANNUALITA'	29.488.910,14	0,00	29.488.910,14	29.488.910,14	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.126.134.012,24	1.084.425.345,12	41.708.667,12	41.708.667,12	0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL, come modificato dall'art. 1 comma 888 della Legge 205/2017 e per effetto di riformulazione del PRFP nel 2018 (C.C. n. 85/2018) ex comma 889 stessa legge	547.985.223,19	547.544.924,77	440.298,42	22.000.000,00	21.559.701,58
Totale	1.703.608.145,57	1.631.970.269,89	71.637.875,68	93.197.577,26	21.559.701,58

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO AL 31/12/2018	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.084.425.345,12	41.708.667,12	41.708.667,12	41.708.667,12	959.299.343,76
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL, come modificato dall'art. 1 comma 888 della Legge 205/2017 e per effetto di riformulazione del PRFP nel 2018 (C.C. n. 85/2018) ex comma 889 stessa legge	525.985.223,19	37.000.000,00	37.000.000,00	37.665.435,27	414.319.787,92
Quota 2018 del Disavanzo da PRFP non recuperato, da ripianare secondo piano triennale 2019 - 2020 - 2021 ex art. 188 TUEL	21.559.701,58	4.000.000,00	9.000.000,00	8.559.701,58	0,00
Totale	1.631.970.269,89	82.708.667,12	87.708.667,12	87.933.803,97	1.373.619.131,68

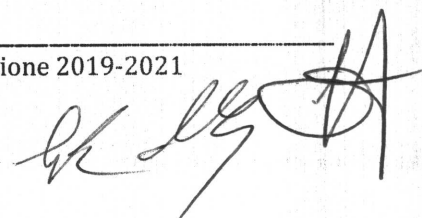
Comune di Napoli - Parere dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2019-2021

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti a destinazione vincolata destinate a vari interventi	11.848.552,06
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese personale	10.221.823,60
Entrate vincolate in conto capitale	115.429.088,28
Assunzione prestiti/indebitamento	19.291,39
TOTALE	137.518.755,33



Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	112.958.721,06
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.082.203.724,71
2	Trasferimenti correnti	239.204.416,94
3	Entrate extratributarie	328.350.888,39
4	Entrate in conto capitale	975.860.047,29
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	20.144.113,01
6	Accensione prestiti	369.405.542,08
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.249.195.567,26
	TOTALE TITOLI	7.764.364.299,68
	TOTALE GENERALE ENTRATE	7.877.323.020,74

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	1.710.297.747,27
2	Spese in conto capitale	1.135.450.453,80
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	282.589.150,01
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	500.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.248.985.669,66
	TOTALE TITOLI	7.877.323.020,74
	SALDO DI CASSA	-

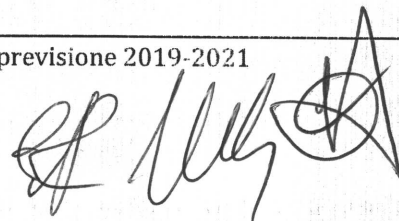
Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro **112.958.721,06**



La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				112.958.721,06
	F/do P.V. + Utilizzo Avanzo di Amm.		167.787.784,75	167.787.784,75	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.279.045.798,31	1.064.664.765,99	2.343.710.564,30	1.082.203.724,71
2	Trasferimenti correnti	104.371.868,41	211.178.261,88	315.550.130,29	239.204.416,94
3	Entrate extratributarie	1.151.584.213,82	381.381.530,53	1.532.965.744,35	328.350.888,39
4	Entrate in conto capitale	505.291.205,66	776.694.581,22	1.281.985.786,88	975.860.047,29
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.782.539,01	2.361.574,00	20.144.113,01	20.144.113,01
6	Accensione prestiti	94.760.671,38	300.800.230,05	395.560.901,43	369.405.542,08
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	59.129.570,32	4.276.758.045,31	4.335.887.615,63	4.249.195.567,26
TOTALE TITOLI		3.211.965.866,91	7.513.838.988,98	10.725.804.855,89	7.764.364.299,68
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.211.965.866,91	7.681.626.773,73	10.893.592.640,64	7.877.323.020,74

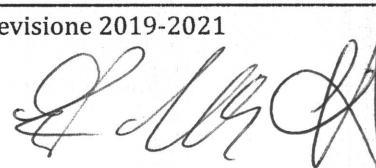
BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	1.027.640.537,71	1.658.971.045,47	2.686.611.583,18	1.710.297.747,27
2	Spese In Conto Capitale	482.319.357,24	880.604.328,88	1.362.923.686,12	1.135.450.453,80
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie		0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	4.463,06	282.584.686,95	282.589.150,01	282.589.150,01
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	460.298.828,86	4.276.758.045,31	4.737.056.874,17	4.248.985.669,66
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.970.263.186,87	7.598.918.106,61	9.569.181.293,48	7.877.323.020,74
SALDO DI CASSA					0,00

Il Collegio ritiene opportuno ricordare:

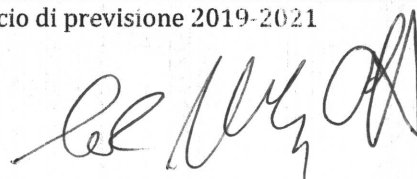
1) che la legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) prevede al comma 906 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a **quattro dodicesimi** sino alla data del 31 dicembre 2019". Non viene ripristinato il limite derogatorio dei cinque dodicesimi;

2) che la legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) introduce un altro tipo di anticipazione di liquidità. I commi da 849 a 857 introducono un dispositivo che consente a Regioni, Province, Città metropolitane



e Comuni di richiedere anticipazioni di liquidità a breve termine finalizzandone l'utilizzo alla accelerazione del pagamento dei debiti commerciali. La norma consente agli istituti di credito (banche, Cdp, intermediari finanziari, istituzioni finanziarie UE) di concedere anticipazioni di liquidità agli enti, da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali. La misura massima concedibile per gli Enti locali, e quindi anche ai Comuni, è di 3/12 delle entrate accertate nel 2017 relativamente ai primi tre titoli delle entrate (comma 850). Alle anticipazioni che non costituiscono indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, non si applicano gli articoli 203, comma 1, lettera b), e 204 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché l'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno. Le anticipazioni non costituiscono indebitamento e possono essere richieste anche nel corso dell'esercizio provvisorio (comma. 851). Possono essere finanziati anche i debiti fuori bilancio, purché riconosciuti con le modalità previste dal TUEL (art. 194);

- che in riferimento al punto 2) il Comune di Napoli, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 15/03/2019, avente ad oggetto la deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 27/02/2019 di proposta al Consiglio Comunale: "ricorso all'anticipazione di liquidità disciplinata dall'articolo 1 commi 849-857 legge n. 145 del 30 dicembre 2018", ha deliberato il ricorso a tale anticipazione per euro 200.200.000,00.



Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		112.958.721,06		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	22.070.375,66	716.874,67	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	82.708.667,12	87.708.667,12	87.933.803,96
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.657.224.558,40 0,00	1.474.167.224,65 0,00	1.362.481.429,17 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	1.658.971.045,47 716.874,67 365.001.967,35	1.393.285.639,02 0,00 332.374.069,48	1.272.762.885,74 0,00 317.487.427,45
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	8.626.545,91	2.653.830,61	970.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	282.584.686,95 30.139.433,74	90.919.803,70 0,00 30.913.038,73	95.851.384,54 0,00 31.708.673,60
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-353596011,39	-99683841,13	-95036645,07
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	25.758.393,02 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	329.882.618,37 0,00	99.753.841,13 0,00	95.106.645,07 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.045.000,00	70.000,00	70.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

L'importo di euro **329.882.618,37** di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

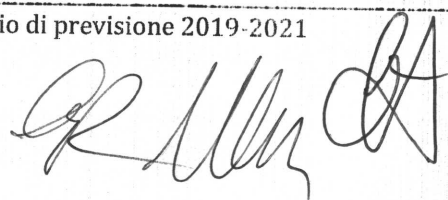
ONERI CONCESSORI DESTINATI A MANUTENZIONI ORDINARIE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	4.256.047,61
ALIENAZIONI DESTINATE A COPERTURA DEL DISAVANZO	82.708.667,12
ALIENAZIONI DESTINATE A FONDO ALIENAZIONI PATRIMONIALI	3.883.555,73
ALIENAZIONI DESTINATE A RIMBORSO MUTUI	23.500.000,00
TURISMO TITOLO 2 FINANZIATO DA IMPOSTA DA SOGGIORNO	7.000,00
TRASFERIMENTI VINCOLATI TITOLO IV DESTINATI A SPESA CORRENTE (TITOLO 1)	7.125.802,00
TRASFERIMENTI VINCOLATI TITOLO IV DESTINATI A TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE (TITOLO 2, MACROAGGREGATO 4)	6.050.800,00
FPV IN CONTO CAPITALE A FINANZIAMENTO TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.150.745,91
ENTRATA DA ANTICIPARE CDP A COPERTURA RESTITUZIONE AL 31/12/2018	200.200.000,00
TOTALE	329.882.618,37

L'importo di euro **2.045.000,00** di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- trasferimenti vincolati titolo II destinati a spesa investimento.

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento di spese iscritte al Titolo I (spese correnti) per euro **25.333.393,02**;
- al finanziamento di spese iscritte al Titolo II (spese in conto capitale) per euro **425.000,00**.



Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

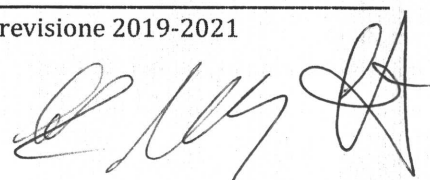
Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'Ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.



Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

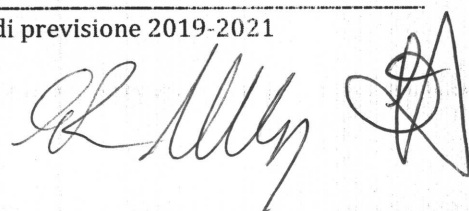
Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi	5.150.000,00	4.600.000,00	4.600.000,00
Recupero evasione tributaria (al netto FCDE)	74.046.022,80	28.194.877,01	29.706.968,23
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (al netto FCDE)	68.546.823,84	55.434.685,47	48.878.616,28
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Recupero abusività Cosap al netto FCDE	3.009.764,54	2.296.902,13	2.005.331,65
Totale	150.752.611,18	90.526.464,61	85.190.916,16

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	0,00	1.624.260,00
spese per eventi calamitosi	1.332.000,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	119.868.900,25	25.000.000,00	18.800.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale	121.200.900,25	25.000.000,00	20.424.260,00

La nota integrativa

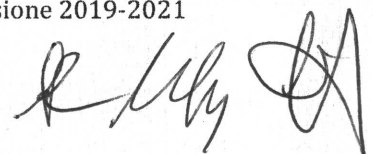
La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;



- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) non risultano in essere l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il Collegio dei Revisori, tenuto conto della complessità e della rilevanza dell'Ente, Comune di Napoli, rileva che la Nota Integrativa appare in alcuni punti scarna, limitandosi ad una esposizione non esaustiva.



Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.)

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 139 del 31/03/2019, tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul D.U.P. l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 338 del 15/04/2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

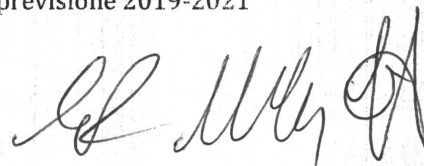
Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è contenuto nel D.U.P. ed è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.



Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Il D.Lgs. 75/2017 ha novellato l'art. 6 del D.Lgs 165/2001 ridefinendo il concetto di dotazione organica e il suo rapporto con il fabbisogno da coprire.

Alla luce delle recenti novità normative, la dotazione organica si determina verificando le risorse umane a disposizione con quelle che l'Ente ha necessità di acquisire, nel rispetto dei vincoli di spesa del personale.

Il programma delle assunzioni da realizzare nel triennio, 2019 - 2021 prevede:

- un turnover prevalentemente orientato al reintegro delle cessazioni;
- la stabilizzazioni di una parte dei lavoratori socialmente utili e il reclutamento di dirigenti.

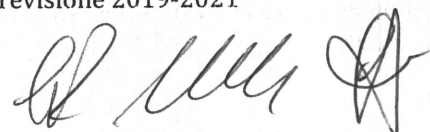
Inoltre, sul fronte del lavoro flessibile, nel 2019 si concluderà l'assunzione di agenti di polizia municipale finanziata con i fondi del decreto sicurezza (D.L. 113/2018).

Il fabbisogno di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Il Collegio raccomanda che le iniziative sopra dette dovranno essere attivate subordinatamente alla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche in termini di future annualità, e al conseguimento della autorizzazione ministeriale ex art. 243 bis comma 8 lett. d) D.Lgs. n. 267/2000.

Con l'occasione si rappresenta l'opportunità e la necessità che vengano adottate le iniziative più idonee all'effettuazione di politiche di razionalizzazione della gestione del personale.



Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Sul piano l'Organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 336 del 08/04/2019 a cui si rinvia.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

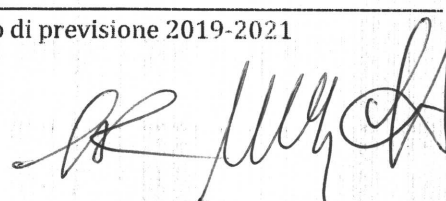
I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli Enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli Enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821)**.

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8% con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 8.000,00.

Esercizio 2018 Assestato	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
73.500.000,00	75.500.000,00	75.500.000,00	75.500.000,00

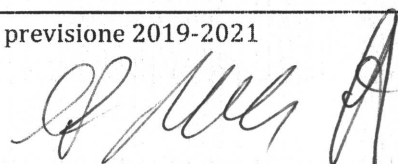
Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 Assestato	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	202.000.000,00	205.000.000,00	230.000.000,00	230.000.000,00
TASI	500.000,00	500.000,00	680.000,00	680.000,00
TARI	228.809.233,28	231.986.938,00	231.986.938,00	231.986.938,00
Totale	431.309.233,28	437.486.938,00	462.666.938,00	462.666.938,00

In particolare per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro **231.986.938,00**, con un aumento di euro **3.177.704,72** rispetto alle previsioni definitive 2018, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.



La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro **3.065.058,74** a titolo di accantonamento fondo rischi su crediti.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto della agevolazione del tributo ammonta ad euro 40.000,00

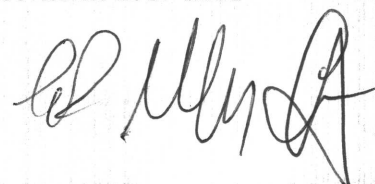
Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il Comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (I.C.P.) e diritto delle affissioni pubbliche;
- canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Esercizio 2018 Assestato	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
I.C.P. e affissioni pubbliche	6.663.000,00	8.650.000,00	8.700.000,00	9.750.000,00
COSAP	11.200.000,00	14.550.000,00	15.750.000,00	16.750.000,00
Imposta di soggiorno	9.250.000,00	12.350.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Totale	27.113.000,00	35.550.000,00	39.450.000,00	41.500.000,00

Il Comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto, coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011 e con il regolamento comunale dell'imposta, che il relativo gettito sia destinato a promuovere e finanziare gli interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno



delle attività ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2017	Residuo 2017	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	42.680.231,48	39.887.383,10	52.428.392,58	112.600.000,00	61.600.000,00	12.000.000,00
TASI				3.700.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TARI	42.682.248,48	39.889.400,10	243.045.201,16	97.000.000,00	44.500.000,00	44.500.000,00
COSAP	3.074.391,56	3.074.391,56	12.657.417,15	8.816.000,00	10.458.000,00	12.458.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'			3.045.171,19	2.625.000,00	412.550,00	412.550,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO	171.585,00	181.585,00	102.500,00	102.500,00	102.500,00	102.500,00
Totale	88.608.456,52	83.032.759,76	311.278.682,08	224.843.500,00	120.073.050,00	72.473.050,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			174.162.289,64	144.055.148,43	82.621.069,00	54.723.177,88

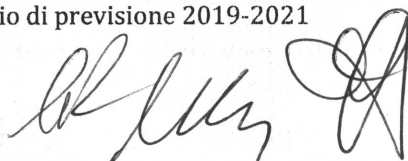
La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	7.427.387,01	1.596.145,47	5.831.241,54
2018 (assestato)	9.574.800,68	2.504.767,86	7.070.032,82
2019	8.820.136,68	4.256.047,61	4.564.089,07
2020	9.170.136,68	2.183.714,52	6.986.422,16
2021	8.100.000,00	1.953.714,52	6.146.285,48

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:



- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa e rileva che l'Ente ha destinato i proventi da titoli abitativi e le relative sanzioni alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Sanzioni amministrative da codice della strada

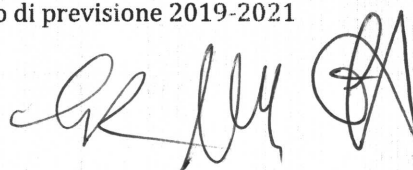
I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	180.000.000,00	180.000.000,00	180.000.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE SANZIONI	180.040.000,00	180.040.000,00	180.040.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	111.148.594,40	124.224.899,40	130.763.052,00
Percentuale fondo (%)	61,74%	69,00%	72,63%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. L'organo di revisione prende atto che l'ente nella determinazione del FDCE non ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010).

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:



- euro **9.238.360,33** per sanzioni ex art. 208 comma 4 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro **8.840,00** per sanzioni ex art.142, comma 12 ter del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta Comunale n. 137 in data 31.03.2019 la somma di euro **18.474.720,67** è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

In particolare la Giunta Comunale ha destinato euro **1.500.000,00** alla previdenza ed assistenza del personale di Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata interamente al titolo I.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'Ente, per fitti attivi, sono così previsti:

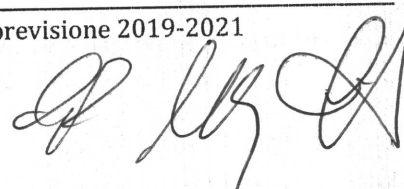
	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	25.035.766,34	22.769.311,70	23.929.679,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	24.789.650,71	24.496.416,57	24.444.023,19
TOTALE ENTRATE	49.825.417,05	47.265.728,27	48.373.702,19
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	10.887.264,15	12.015.115,73	12.652.338,72
Percentuale fondo (%)	21,85%	25,42%	26,16%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Comune di Napoli - Parere dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2019-2021



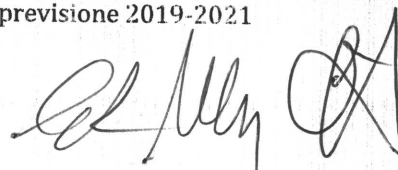
Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2019
Asilo nido	4.757.590,21	13.084.146,73	36,36%
Castel Nuovo - Maschio Angioino e sale del patrimonio	645.000,00	1.112.000,00	58,00%
Cimiteri	270.000,00	270.000,00	100,00%
Impianti sportivi	200.805,00	970.529,00	20,69%
Mercati Rionali	1.895.000,00	1.460.144,85	129,78%
PAN Palazzo Arti Napoli	50.000,00	41.584,21	120,24%
Refezione Scolastica	6.841.065,00	16.247.000,00	42,11%
Sale Gemito e Camapanella e Castel dell'Ovo	112.000,00	230.879,26	48,51%
Sala Viviani	9.000,00	7.700,00	116,88%
Totale	14.780.460,21	33.423.984,05	44,22%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

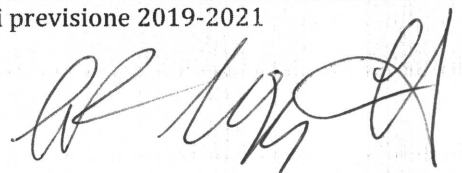
Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Asilo nido	4.757.590,21		870.000,00	-	870.000,00	-
Castel Nuovo - Maschio Angioino e sale del patrimonio artistico	645.000,00		700.000,00	-	700.000,00	-
Cimiteri	270.000,00	229.431,88	270.000,00	333.102,24	270.000,00	401.262,10
Impianti sportivi	200.805,00		374.600,00	-	374.600,00	-
Mercati Rionali	1.895.000,00	187.850,81	1.895.000,00	209.950,90	1.895.000,00	221.000,95
PAN Palazzo Arti Napoli	50.000,00		60.000,00	-	60.000,00	-
Refezione Scolastica	6.841.065,00		6.841.065,00	-	7.041.065,00	-
Sale Gemito e Camapanella e Castel dell'Ovo	112.000,00		180.000,00	-	180.000,00	-
Sala Viviani	9.000,00		500,00	-	500,00	-
TOTALE	14.780.460,21	417.282,69	11.191.165,00	643.053,14	11.391.165,00	622.263,05

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 121 del 22.03.2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 44,22. %.



Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 417.282,69.

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name of the auditor or official responsible for the report.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

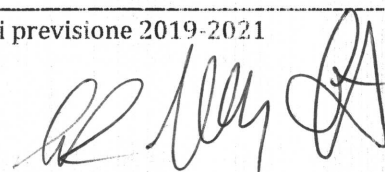
Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:				
Macroaggregati	Prev.Def. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101 redditi da lavoro dipendente	297.336.499,03	302.670.952,54	276.585.159,58	269.909.001,33
102 imposte e tasse a carico ente	18.015.997,17	18.731.574,16	17.219.910,49	16.974.237,12
103 acquisto beni e servizi	593.944.240,33	617.443.492,29	549.502.802,54	478.299.249,72
104 trasferimenti correnti	78.724.264,86	81.630.284,45	59.628.939,05	59.439.038,80
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	87.352.474,64	86.004.716,91	89.503.311,79	87.468.592,88
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.059.420,00	744.420,00	458.680,60	300.000,00
110 altre spese correnti	452.253.565,75	551.745.605,12	400.386.834,97	360.372.765,89
TOTALE	1.528.686.461,78	1.658.971.045,47	1.393.285.639,02	1.272.762.885,74

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € **361.662.514,55**, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro **17.080.772,89**;



L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
		2019	2020	2021
Spese macroaggregato 101	380.376.905,98	293.100.308,81	276.585.159,58	269.909.001,33
Spese macroaggregato 103	20.303.336,75	3.836.724,36	2.532.950,00	1.927.300,00
Irap macroaggregato 102	21.669.540,01	16.839.860,50	16.025.229,17	15.779.563,79
Altre spese: macroaggregato 9		280.000,00	348.680,60	280.000,00
Totale spese di personale (A)	422.349.782,74	314.056.893,67	295.492.019,35	287.895.865,12
(-) Componenti escluse (B)	60.687.268,19	58.026.918,45	45.060.564,93	40.742.523,81
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	361.662.514,55	256.029.975,22	250.431.454,42	247.153.341,31
ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a **361.662.514,55**.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

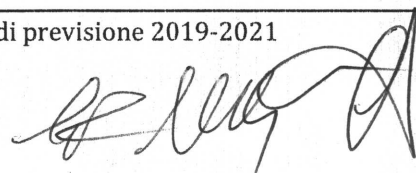
Per gli anni 2019-2021 non sono previste in bilancio spese per incarichi di collaborazione autonoma.

L'Ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 865 del 20/05/2009, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.



La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	20.000,00	80,00%	4.000,00	50.000,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	424.736,95	80,00%	84.947,39	42.300,00	42.300,00	41.800,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	47.300,00	0,00	0,00
Missioni	109.108,73	50,00%	54.554,37	1.400,00	41.800,00	39.800,00
Formazione	317.000,00	50,00%	158.500,00	400.000,00	0,00	0,00
Formazione prevista dalla convenzione Formez per il reclutamento di personale attraverso concorso - corso	550.000,00		275.000,00			
Totale	1.420.845,68		577.001,76	541.000,00	84.100,00	81.600,00

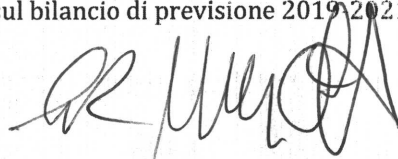
Si ricorda che la Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'iscrizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è obbligatorio.

Il principio applicato 4/2, prevede la facoltà di scelta dell'Ente tra le seguenti tipologie:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;



- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

Il Comune di Napoli ha utilizzato il metodo della media semplice.

L'applicazione di tale metodologia determina un accantonamento obbligatorio al Fondo Crediti di dubbia Esigibilità come indicato nelle tabelle successive.

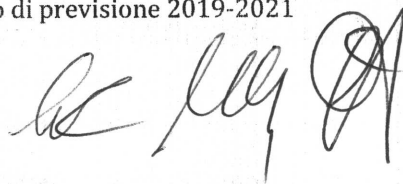
Si ricorda che il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Il Collegio ricorda, inoltre, che la Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che: "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- a) con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;
- b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."



Inoltre al comma 1016 prevede che “La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

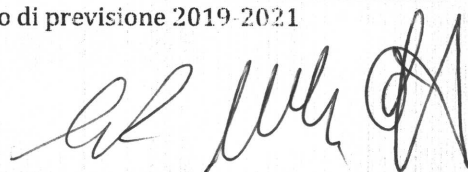
b) se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Il comma 1017 prevede che “I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture”.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente e prescrive di adeguare gli stanziamenti tenendo conto dello stralcio previsto dall'art. 4 del D.L. n. 119 del 23/10/2018;

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.



Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.064.664.765,99	210.853.591,54	210.853.591,54	0,00	19,80%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	211.178.261,88	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	381.381.530,33	154.148.375,81	154.148.375,81	0,00	40,42%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	776.694.581,22	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	2.361.574,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	2.436.280.713,42	365.001.967,35	365.001.967,35	0,00	14,98%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.659.586.132,40	365.001.967,35	365.001.967,35	0,00	21,99%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	776.694.581,22	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	990.616.316,18	169.247.701,40	169.247.701,40	0,00	17,09%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	140.009.489,62	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	343.541.418,85	163.126.368,08	163.126.368,08	0,00	47,48%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	572.352.703,62	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	32.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	2.078.519.928,27	332.374.069,48	332.374.069,48	0,00	15,99%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.506.167.224,65	332.374.069,48	332.374.069,48	0,00	22,07%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	572.352.703,62	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	945.266.316,18	140.300.323,35	140.300.323,35	0,00	14,84%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	73.724.524,01	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	343.490.588,98	177.187.104,10	177.187.104,10	0,00	51,58%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	276.650.181,74	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.639.131.610,91	317.487.427,45	317.487.427,45	0,00	19,37%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.362.481.429,17	317.487.427,45	317.487.427,45	0,00	23,30%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	276.650.181,74	0,00	0,00	0,00	0,00%

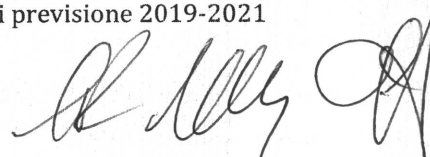
Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 – euro **5.574.983.50** pari allo **0,34%** delle spese correnti;

anno 2020 – euro **4.728.000,00** pari allo **0,34%** delle spese correnti;

anno 2021 – euro **4.295.413.50** pari allo **0,34%** delle spese correnti;



e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Fondo rischi passività potenziali (contenzioso)	***	***	***
Fondo per differenziale su flussi prodotti derivati	1.021.505,21	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente	9.282.832,47	0,00	0,00
Fondo alienazioni immobiliari	42.004.206,28	24.384.914,49	2.814.031,38
TOTALE	52.308.543,96	24.384.914,49	2.814.031,38

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del *TUEL* le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Il Collegio rileva che, per il triennio 2019-2021, non risulta alcun accantonamento per il fondo per indennità di fine mandato.

*** Dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018, allegata al bilancio, risulta iscritto un fondo pari a euro **549.514.350,12**.

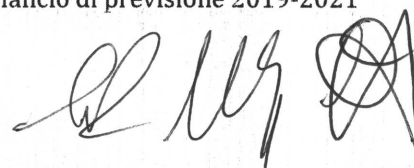
Il fondo rischi passività potenziali (contenzioso) viene periodicamente aggiornato in base alle ricognizioni e alle relazioni dell'Avvocatura Comunale sul contenzioso.

L'ultima ricognizione è stata eseguita con riferimento al periodo luglio 2018 – febbraio 2019 e, dei valori di rischio risultanti dalla relazione, l'Ente ne ha tenuto conto nella quantificazione del risultato di amministrazione al 31/12/2018.

Considerata la prossimità di tale aggiornamento con la predisposizione del bilancio di previsione 2019, a parere del Collegio, non occorrono ulteriori accantonamenti a valere sulle previsioni di bilancio.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del *TUEL*.



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare servizi:

I seguenti Organismi partecipati non hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017:

- A.B.C. Napoli Azienda Speciale;
- Napoli Holding S.r.l.;
- Napoli Servizi S.p.A.;
- S.I.Re.Na. ScpA in liquidazione.

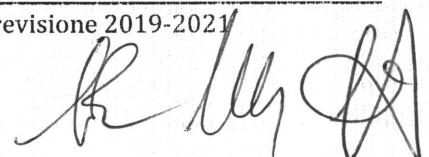
Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482 – ter del codice civile:

- ACN As.r.l.;
- ELPIS Srl;
- Napoli Sociale SpA;
- SI.Re.Na. ScpA;
- Terme di Agnano SpA.

Si segnala che anche ANM SpA e CAAN ScpA si trovano in analoghe condizioni.

Per tali società, a seguito dell'ammissione alla procedura di concordato preventivo, ogni obbligo è sospeso.

Pertanto il Collegio raccomanda l'Ente di adempiere ai propri obblighi nell'eventualità che intervengano i decreti di omologazione dei rispettivi Tribunali ai Piani concordatari.



Adeguamento statuti

Dalla verifica in materia di adeguamento degli statuti societari ex art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016, risulta che sono stati adeguati alle disposizioni del suddetto decreto gli statuti delle seguenti società partecipate totalitarie:

- A.N.M. SpA;
- ASIA Napoli SpA;
- Napoli Holding;
- Napoli Servizi SpA;

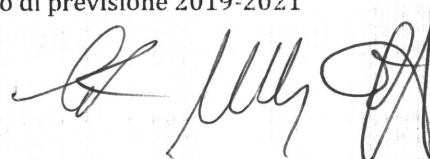
Accantonamento a copertura di perdite

Per l'anno 2018, si rileva che, allo stato, si dispone di dati provvisori solo per A.N.M. S.p.A., il cui preconsuntivo evidenzia un risultato positivo.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 145 del 20.12.2018 all'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni, dirette o indirette, detenute alla data del 31.12.2017 ex art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 individuando le conseguenti misure di razionalizzazione.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Oggetto Sociale	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Modalità ricollocamento personale
CEINGE	9.86%	Attività di ricerca nel campo delle biotecnologie avanzate	Non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente	Negoziazione diretta con singolo acquirente (art. 10, c.2 del T.U.S.P.)	Non ricorre la fattispecie
GESAC SpA	12,50%	Gestione di servizi aeroportuali	Non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente	Alienazione a mezzo di procedura aperta	Non ricorre la fattispecie



Citysightseeing S.r.l.	Partecipazione indiretta 13,24%	Trasporto turistico su gomma nella città di Napoli e provincia	Non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente	Alienazione per il tramite della società A.N.M.	Non ricorre la fattispecie
Palazzo Canino S.r.l.	Partecipazione indiretta 13,26%	Conduzione dell'hotel Esedra, con sede nel cosiddetto Palazzo Canino	Non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente	Alienazione per il tramite della società Mostra D'Oltremare.	Non ricorre la fattispecie

Dall'esame della suesposta tabella risulta confermato l'intendimento, già espresso in sede di revisione straordinaria, di procedere all'alienazione delle partecipazioni indicate in quanto non indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

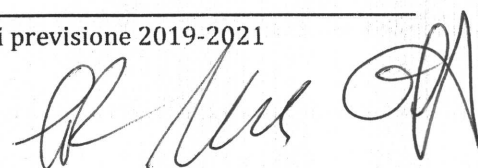
La deliberazione di Consiglio comunale n. 145 del 20/12/2018 è stata trasmessa alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 14/01/2019 e, da notizie assunte dal competente Servizio Partecipazioni, sarà comunicata con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. 114/2014 e trasmessa alla struttura prevista dall'art. 15 del D. Lgs. 175/2016 entro il termine fissato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli Organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

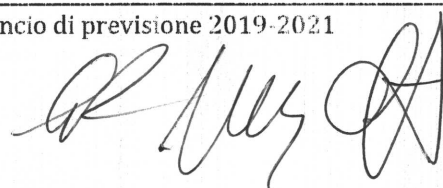
Il Collegio a tal riguardo rappresenta che il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 27 del 22/05/2017, con la quale sono stati adottati indirizzi in materia di organizzazione e politiche retributive dei dirigenti, quadri e responsabili funzionali, alle aziende speciali, alle istituzioni ed alle società a partecipazione comunale diretta ed indiretta totalitaria e di controllo.



SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	4510636,40	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	115448379,67	22432836,58	6413251,20
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1079856385,27	746171452,56	280020776,48
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	329882618,37	99753841,13	95106645,07
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2045000,00	70000,00	70000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	880604328,88 0,00	671574278,62 0,00	192367382,61 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	8626545,91	2653830,61	970000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00



Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario e l'Ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista alcuna spesa per acquisto immobili

INDEBITAMENTO

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	1.408.719.078,22	1.374.318.299,58	1.370.469.991,62	1.422.294.534,52	1.508.814.847,53
Nuovi prestiti (+)	0,00	40.000.000,00	97.600.230,05	138.818.748,94	370.594,74
Prestiti rimborsati (-)	34.400.778,64	43.848.307,96	45.775.687,15	52.298.435,93	54.468.461,63
Estinzioni anticipate (-)	0,00				
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.374.318.299,58	1.370.469.991,62	1.422.294.534,52	1.508.814.847,53	1.454.716.980,64

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	59.474.086,43	58.183.439,38	56.783.644,22	61.001.660,54	58.896.177,74
Quota capitale	34.400.778,64	43.848.307,96	45.775.687,15	52.298.435,93	54.468.461,63
Totale fine anno	93.874.865,07	102.031.747,34	102.559.331,37	113.300.096,47	113.364.639,37

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	59.474.086,43	58.183.439,38	56.783.644,22	61.001.650,54	58.896.177,74
entrate correnti	1.336.342.775,99	1.337.206.008,26	1.284.559.706,10	1.459.376.065,28	1.465.565.542,44
% su entrate correnti	4,45%	4,35%	4,42%	4,18%	4,02%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

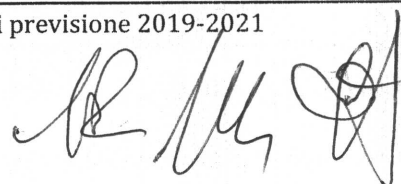
STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Il Collegio rileva che sono attualmente utilizzati come forme particolari di finanziamento i seguenti strumenti di finanza innovativa.

Nel Bilancio sono iscritte le seguenti poste relative ai flussi netti di entrate e di spesa, e correlato Fondo per differenziale flussi prodotti derivati.

ESERCIZIO 2019			
PRODOTTO DERIVATO	FLUSSO NETTO ENTRATA	FLUSSO NETTO SPESA	ACCANTONAMENTO A FONDO
UBS		-704.264,24	
Intesa San Paolo - Deutsche Bank	1.725.769,45		
			1.021.505,21
ESERCIZIO 2020			
PRODOTTO DERIVATO	FLUSSO NETTO ENTRATA	FLUSSO NETTO SPESA	TOTALE FLUSSO NEGATIVO
UBS		-1.282.923,88	
Intesa San Paolo -Deutsche Bank	579.874,43		
			-703.049,45
ESERCIZIO 2021			
PRODOTTO DERIVATO	FLUSSO NETTO ENTRATA	FLUSSO NETTO SPESA	TOTALE FLUSSO NEGATIVO
UBS		-2.009.958,59	
Intesa San Paolo -Deutsche Bank		-650.012,70	
			-2.659.971,29

Il Collegio evidenzia che il fondo rischi passività potenziali include apposita posta di accantonamento arta a fronteggiare i differenziali negativi attesi dal contratto swap.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Le previsioni di entrata e spesa corrente risultano complessivamente attendibili e congrue.

Si suggerisce comunque un attento e scrupoloso monitoraggio delle poste di entrata e di spesa al fine di permettere il tempestivo intervento di variazione a tutela degli equilibri.

Si ribadisce la necessità di attuare procedure più efficaci ed idonee a garantire l'accertamento e la riscossione delle entrate, in particolare la TARI e le sanzioni da codice della strada.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

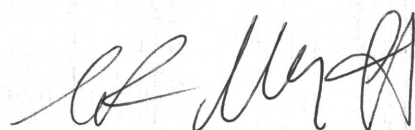
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il D.U.P. e il Piano triennale dei lavori pubblici ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

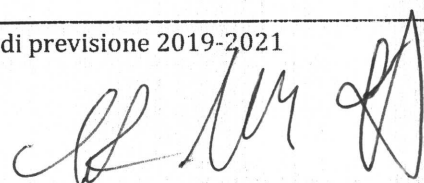
L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione



coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

INVITA L'ENTE A PORRE IN ESSERE, IN PARTICOLARE, LE SEGUENTI ATTIVITÀ

- aggiornare/adottare il nuovo Regolamento di Contabilità, che tenga conto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni ai Principi Contabili generali e applicati in uso per gli Enti Locali, ai Principi Contabili emanati dall' O.I.C. in quanto applicabili e alle norme derivanti da Statuto e Regolamenti approvati dal Comune, così come del resto ha rilevato anche il Segretario Generale nelle sue Osservazioni alla Deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio, n.139 del 31/03/2019;
- completare l'attività di riconciliazione dei residui attivi e passivi iscritti nella contabilità dell'Ente con i debiti e i crediti presenti nelle contabilità delle società partecipate;
- eliminare il fenomeno dei debiti fuori bilancio in quanto tali debiti, per loro natura, sono accadimenti che nel corso dell'esercizio dovrebbero avere carattere di straordinarietà ed eccezionalità, e non divenire una sorta di regola di estinzione dei debiti;
- realizzare gli obiettivi del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale;
- provvedere a considerare la rettifica dei totali delle colonne relative agli anni 2019 – 2020 – 2021 del prospetto di cui alla pagina sette dell'atto deliberativo dal momento che erroneamente nei totali risultano conteggiati come valori numerici anche le annualità di riferimento per cui gli esatti importi da considerare saranno i seguenti:
 - 2019 – euro **89.528.599,61**;
 - 2020 – euro **87.908.701,73**;
 - 2021 – euro **88.376.641,47**;
- provvedere a considerare la rettifica al punto due di pagina otto dell'atto deliberativo, secondo rigo, laddove per mero errore di trascrizione risulta riportato l'anno 2017 anziché 2018 e il triennio 2018-2020 anziché il triennio 2019-2021.



CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori,

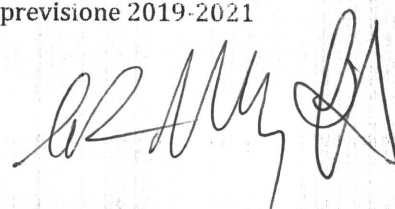
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha esaminato la coerenza interna e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha esaminato la congruità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

Tenuto conto

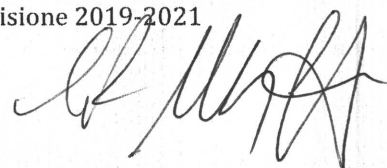
- del parere espresso sul D.U.P.;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

Prescrive e ribadisce

- di osservare le scadenze previste dalle norme, il rispetto dei regolamenti e la corretta applicazione delle procedure di deliberazione;
- di adottare misure di razionalizzazione della spesa ai fini di un rigido contenimento e di un controllo della stessa;
- di adottare misure gestionali atte a prevenire la compromissione degli equilibri della situazione corrente ed assicurare un bilanciamento strutturale delle entrate e delle spese;



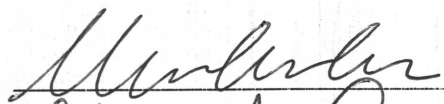
- di limitare il più possibile l'utilizzo delle entrate straordinarie non ripetitive a coperture delle spese correnti;
- di porre in essere tutti i correttivi ed i provvedimenti idonei ad attivare tutti i flussi, ordinari ed anche straordinari, che possano almeno ridurre, se non evitare, la difficoltà in termini di liquidità ed il conseguente ricorso alle anticipazioni di tesoreria e proseguire nel monitoraggio attento e costante della situazione di cassa;
- di monitorare costantemente i termini di pagamento ai fornitori al fine di evitare l'aggravio di interessi moratori e migliorare l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- di realizzare il Piano di rientro della quota di disavanzo non recuperata nel 2018;
- di ottimizzazione il patrimonio immobiliare e considerare la revisione dei contratti dei fitti attivi;
- di realizzare il Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni del Patrimonio Immobiliare;
- di monitorare l'adeguatezza degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità adottando eventualmente i provvedimenti di equilibrio;
- di monitorare l'adeguamento del fondo passività potenziali ai rischi derivanti dai debiti fuori bilancio, dal contenzioso, dalla gestione delle partecipate e dalle conseguenze economiche e finanziarie dirette e indirette derivanti dall'esito delle procedure concorsuali degli Organismi partecipati A.N.M. S.p.A e C.A.A.N. S.c.p.a. ;
- di provvedere alla definitiva attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipate, ottimizzando la gestione delle società e ottenendo così risparmi di spese, la riduzione dei rischi derivanti dalla gestione delle società stesse;
- di definire i pignoramenti in essere presso il tesoriere;
- di eliminare e/o ridurre il frequente ricorso all'utilizzo della cassa vincolata per la scarsa riscossione delle entrate di competenza e dei residui, che è il segnale di una criticità della gestione finanziaria.



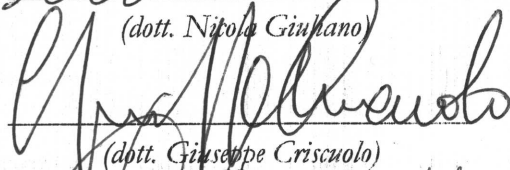
IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

del Comune di Napoli, richiamato l'art. 239 del T.U.E.L., sulla base delle previsioni contenute nella proposta, ferme restando le osservazioni, i suggerimenti e le conclusioni, esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e ai documenti allegati.

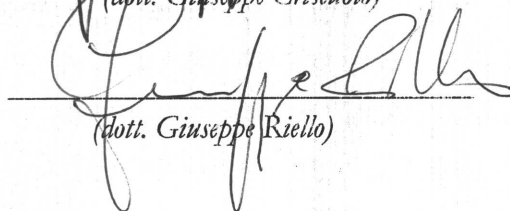
L'ORGANO DI REVISIONE



(dott. Nicola Giugano)



(dott. Giuseppe Criscuolo)



(dott. Giuseppe Riello)